



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 14 APRILE 2025

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **quattordici** del mese di **aprile** dalle **ore 19:00** alle **ore 20:45** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso la sede provinciale sotto la presidenza del Presidente della Provincia Andrea Nardin

Alla seduta sono stati presenti i signori:

| | Presente | Assente | | Presente | Assente |
|------------------------|----------|---------|-----------------|----------|---------|
| ANDREA NARDIN | / | | | | |
| BERTOLDO ALBERTO | / | | MARANGON RENZO | / | |
| BERTON DAVIDE | / | | MARSETTI MORENO | / | |
| COSTA ENRICO | / | | NEGRO FILIPPO | / | |
| FACCIO DAVIDE | / | | PILAN MATTIA | / | |
| FRANCO MARIA CRISTINA | / | | STORTI ENRICO | / | |
| GECHELIN CARLO | / | | ZAFFARI DIEGO | / | |
| GONZO FRANCESCO ENRICO | / | | ZOCCA MARCO | / | |
| GUZZONATO MARCO | / | | ZULIAN MASSIMO | / | |

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe SPARACIO

PRESENTI N. 17

Scrutatori i Sigg.: /

ASSENTI N. 0

Sono presenti i Revisori: /

PRESIEDE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA NARDIN ANDREA

SEGRETARIO GENERALE:

Al secondo appello delle ore 18.15 risultano presenti anche la consigliera Franco e il consigliere Negro. Il numero legale comunque non c'è.

Dichiaro deserta la seduta di prima convocazione, non essendosi presentati gli altri Consiglieri e non essendoci il numero legale.

Andremo in seconda convocazione.

(Sospensiva)

PRESIDENTE:

Ringrazio i Consiglieri per la presenza. Apriamo la seduta. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

| | | |
|--------------------|-------------------------------|----------|
| <i>Presidente</i> | NARDIN Andrea | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | BERTOLDO Alberto | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | BERTON Davide | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | COSTA Enrico | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | FACCIO Davide | ASSENTE |
| <i>Consigliera</i> | FRANCO Maria Cristina | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | GECHELIN Carlo | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | GONZO Francesco Enrico | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | GUZZONATO Marco | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | MARANGON Renzo | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | MARSETTI Moreno | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | NEGRO Filippo | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | PILAN Mattia | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | STORTI Enrico | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | ZAFFARI Diego | PRESENTE |
| <i>Consigliera</i> | ZOCCA Marco | PRESENTE |
| <i>Consigliere</i> | ZULIAN Massimo | PRESENTE |

(Presenti 16 Assenti 1)

PRESIDENTE:

Grazie.

ATTO N. 5/2025

PUNTO N. 1 INTERPELLANZA AD OGGETTO “PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE IN VIA TERRAGLIONI A MONTECCHIO PRECALCINO (VI) – DITTA SILVA S.R.L.” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “VICENZA IN COMUNE”

PRESIDENTE:

Inizierei con il primo punto all'ordine del giorno: *Interpellanza ad oggetto “Piano di sviluppo industriale in via Terragliani a Montecchio Precalcino (VI) – Ditta Silva s.r.l.” presentata dal gruppo consiliare “Vicenza in Comune”*.

Invito uno dei sottoscrittori a presentare l'interpellanza.

CONSIGLIERE STORTI:

Grazie Presidente. Rispondo io per il Gruppo. L'interpellanza è stata presentata perché ormai da qualche settimana, anche sugli organi di stampa e sulle reti televisive, il problema del progetto industriale che è stato presentato, che è in corso di esame, ha sollevato ovviamente attenzione e interesse da parte soprattutto dei Comuni che sono interessati territorialmente.

È stata fatta un'assemblea a Villaverla, stasera c'è una riunione sempre a Villaverla pubblica organizzata dalle amministrazioni comunali.

Il comune di Dueville ha fatto un Consiglio Comunale straordinario, quindi il tema ha assunto un rilievo e quindi riteniamo necessario, che anche il Consiglio Provinciale si esprima su questa questione. Come dicevo, è in corso il progetto di sviluppo industriale presentato dall'azienda Silva Srl, del gruppo EcoEridania, presso il sito di Via Terraglione a Montecchio Precalcino, attualmente in attesa di valutazione da parte degli organi provinciali competenti. Il Piano di Sviluppo riguarda sia l'esistente impianto di trattamento e recupero delle sabbie di fonderia, con la richiesta di un significativo incremento delle quantità di terre da trattare, con una potenzialità complessiva di ulteriore 70.000 tonnellate all'anno, quindi 5 volte l'attuale gestione sia per la localizzazione di un nuovo impianto da realizzare sullo stesso sito dedicato al trattamento dei rifiuti sanitari.

Le informazioni e le spiegazioni fornite dai rappresentanti della ditta sembra non abbiano finora fugato i dubbi e le perplessità di molti, tra cui, appunto, come dicevo, le amministrazioni comunali dell'area interessata, sui rischi ambientali e sui disagi che possono derivare dall'incremento delle quantità di sabbie da rigenerare e dalla realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti.

Inoltre, permangono ancora criticità in merito alle vecchie attività per il trattamento delle sabbie da fonderia, presenti già dagli anni Ottanta. Quest'attività ha infatti provocato più volte nel corso degli anni, soprattutto nella passata gestione SAFUND, conseguenze negative sul Piano Ambientale, in particolare sui rischi derivati dalla falla idrica e di importanti disagi legati alla dispersione delle polveri per la movimentazione dei mezzi.

Queste criticità sono ben lunghi dall'essere risolte e costituiscono, insieme alla questione del traffico e della viabilità che interessa particolarmente il Comune di Dueville, con la tratta della strada provinciale 50 che proviene dal casello autostradale limitrofo al centro abitato, i problemi più importanti del sito di Via Terraglioni, anche nella prospettiva di un nuovo Piano di Sviluppo Industriale presentato dall'azienda Silva Srl. Queste le principali criticità riscontrate. L'attivazione del nuovo impianto per i rifiuti sanitari e le criticità già verificatosi in passato e non ancora risolte, si ritiene rendano necessaria l'attivazione di adeguate azioni di controllo e monitoraggio, soprattutto in considerazione del fatto che il sito è collocato in un'area che interessa la ricarica delle falde che alimenta gli acquedotti di Padova.

C'è stata una recente intervista del Vice Sindaco di Padova che ha sollevato l'allarme su questo problema. È collocato in un'area che interessa il sito d'interesse comunitario del cosiddetto Bosco di Dueville, interessa in maniera particolare il Comune di Dueville che, come sappiamo, non ha acquedotto e quindi l'approvvigionamento idrico dei cittadini avviene attraverso pozzi interrati.

Una questione importante che non sembra sufficientemente trattata nel piano riguarda l'effetto di lavazione esercitato dalle precipitazioni, sempre più abbondanti e violente, su superfici e piazzali esterni.

Tali acque di rilevazione che, potenzialmente, contengono sostanze inquinanti, dovrebbero essere raccolte, trattate e poi smaltite in maniera sicura per evitare danni di inquinamenti dalle falde idriche in un territorio molto vulnerabile per la presenza delle risorgive a valle dell'impianto.

Il nuovo impianto per la sterilizzazione dei rifiuti sanitari prevede anche un'area per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi provenienti dall'attività sanitaria, in quantità cospicua 50 tonnellate. Sarebbe necessario prevedere un piano di emergenza per la gestione del rischio in caso di eventi straordinari ma possibili, come: incendi, nubifragi, alluvioni e quant'altro, che possono determinare danni alle strutture degli impianti e dispersione delle sostanze inquinanti.

Nonostante la ditta si sia impegnata a ripristinare il raccordo ferroviario ed intende utilizzarlo in futuro per il trasferimento, in particolare delle sabbie da fonderia, c'è la stazione di Villaverla adiacente all'area, non c'è dubbio che la realizzazione del nuovo impianto dei rifiuti sanitari che affluiscono da un bacino di utenza dell'intero Veneto e Friuli-Venezia-Giulia e una parte della Lombardia comporti un ulteriore impatto negativo sul traffico pesante e sulla viabilità dell'area. L'incremento dell'attività produttiva di Via Terraglione ed il conseguente e considerevole aumento del volume di traffico pesante richiedono, a nostro giudizio, lo studio di una viabilità alternativa, soprattutto per il Comune di Dueville con il tratto di strada della Provinciale 50, che esclude il transito dei mezzi nei centri abitati.

Considerato, poi, che le amministrazioni comunali interessate: Dueville, Villaverla, Sarcedo, Montecchio-Precancino e anche Monticello-Conteotto, hanno presentato specifiche osservazioni in merito al progetto Silva-Srl, evidenziando le criticità e formulando le proposte, si chiede, nel rispetto delle competenze degli uffici proposti all'esame delle pratiche di autorizzazione, cioè non si vuole interferire sull'iter tecnico-amministrativo, ma una valutazione di carattere politico rispetto al problema: quali sono le azioni che l'Amministrazione provinciale intende mettere in atto per salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini, in merito ai rischi derivanti dalla realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale presentato da Silva-Srl; se sono stati avviati i contatti con le Amministrazioni comunali interessate per valutare le osservazioni presentate e concertare gli eventuali interventi di salvaguardia. In conclusione chiediamo al Consiglio Provinciale di prendere in seria considerazione queste problematiche e di agire tempestivamente per garantire un ambiente sicuro e sano per tutti i cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie per l'interpellanza, invito, vista le deleghe specifiche, a rispondere sull'argomento il Vice Presidente Negro.

CONSIGLIERE NEGRO:

Grazie Presidente, grazie consiglieri, in merito all'interpellanza presentata relativa al piano di sviluppo industriale della società Silva-Srl nel Comune di Montecchio-Precalcino, ritengo opportuno fare un po' di chiarezza sullo stato del procedimento e fornire una sintesi dei dati ufficiali che abbiamo a nostra disposizione. La società ha presentato nel luglio 2024 un'istanza di modifica e ampliamento del proprio impianto di recupero dei rifiuti, già autorizzato ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 152 del 2006. Il progetto nuovo prevede un aumento, come citato prima dal Consigliere, della potenzialità per il trattamento di terre e sabbie di fonderie da 36 mila a 70 mila tonnellate annue e la realizzazione di nuovo impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari con una capacità di trattamento giornaliero appare a 96 tonnellate e una potenzialità annua di 32 mila tonnellate.

A seguito del proposito di questa domanda, la Provincia ha immediatamente attivato l'iter previsto per la valutazione dell'impatto ambientale, coinvolgendo quindi tutti gli enti competenti, ovverosia tutti gli enti che in qualche modo avevano un vincolo o si dovevano esprimere con un parere.

Nel mese di agosto del 2024 è stata avviata la procedura formale, mentre a settembre sono state richieste alla ditta le prime integrazioni documentali sulla base delle osservazioni tecniche pervenute dagli enti coinvolti.

Nel mese di ottobre del 2024 si è dato avvio la fase di consultazione pubblica, con l'indizione dell'assemblea pubblica a Montecchio-Precalcino e l'apertura ufficiale del periodo per la presentazione delle osservazioni.

Sono arrivate diverse osservazioni, sia da parte di enti pubblici che da privati, cittadini e associazioni, e sono state regolarmente protocollate e pubblicate sul sito istituzionale della nostra Provincia. Successivamente, nel dicembre del 2024, la Provincia ha trasmesso tutte le osservazioni della ditta Silva Srl, richiedendo una serie di integrazioni progettuali. La ditta quindi ha fatto richiesta di proroga per la consegna della documentazione, che, attualmente, è stata concessa una proroga di 180 giorni e la nuova scadenza è fissata per il 4 luglio 2025. Quindi, fino al 4 luglio 2025, la ditta Silva Srl ha tempo per presentare tutte le integrazioni richieste da parte di: enti, associazioni e cittadini. Va sottolineato che il progetto ha evidenziato alcune criticità ambientali, come quelle citate in precedenza, già emerse nella fase preliminare dell'istruttoria e oggi oggetto di specifiche richieste di chiarimenti e approfondimenti tecnici. In particolare, sono intervenuti nel procedimento i seguenti soggetti: il Comune di Montecchio e Precalcino, l'Ulss 7 Pedemontana, il Genio Civile, il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, RFI, ovvero Sia Rete Ferroviaria Italiana e l'Autostrada 4.

Tutti gli enti hanno espresso osservazioni e richieste di integrazioni che dovranno essere valutate nella Conferenza dei Servizi conclusiva, solo dopo il completamento della documentazione da parte della ditta, poiché, attualmente, ho sentito citare un progetto, ma il progetto non è completo, non è attualmente quello definitivo, poiché è ancora in attesa di tutte le integrazioni richieste da parte degli Enti competenti.

Tutte le osservazioni, comprese quelle trasmesse appunto da: cittadini, comitati e associazioni locali, sono state acquisite e rese pubbliche nel pieno rispetto ai principi di trasparenza e partecipazione previsti dalla normativa vigente. Concludo confermando che la Provincia di Vicenza sta seguendo come sempre fa con la massima attenzione e rigore tecnico-amministrativo questo iter istruttorio particolarmente complesso. Ogni decisione finale però sarà assunta soltanto dopo un esame completo e approfondito di tutte le integrazioni

richieste, nel pieno rispetto appunto delle norme e in coerenza con le valutazioni dei soggetti tecnici coinvolti, poiché, come ben sapete, nel Comitato Tecnico Provinciale di Via ci sono nove figure tecniche scelte, appunto, per la loro professionalità che valuteranno in maniera tecnica la qualità di questo progetto qui. Insieme a queste nove figure tecniche si esprimeranno anche Arpav e l'azienda l'Ulss. Quindi, non mi ritrovo con la volontà di fare esprimere questo Consiglio Provinciale in una procedura che non è politica, al momento, è esclusivamente tecnica e di conseguenza diventa anche difficile entrare nel merito di una procedura che è in essere senza interferire con la procedura stessa, quindi faremo tutto ciò che è possibile, appunto, per tutelare la salute pubblica e la sicurezza dei cittadini che rappresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il vice Presidente e invito uno dei Consiglieri che hanno sottoposto l'interpellanza ad esprimere la sua soddisfazione o insoddisfazione rispetto a quanto comunicato.

CONSIGLIERE STORTI:

Su questa questione, evidentemente, c'erano due modi di rispondere, una era quella di dire che c'è una procedura tecnica in corso sul quale, ripeto, noi non vogliamo assolutamente interferire nel senso che ci sono le Commissioni, ci sono i tecnici incaricati per queste questioni. Il problema, però, secondo noi, ha una rilevanza che non è solo tecnico-amministrativa ma anche una rilevanza politica in quanto le criticità che sono emerse o che emergono rispetto alla collocazione di quest'impianto richiedono una valutazione che non può essere solo legata agli uffici, probabilmente l'iter sarà anche corretto, però non si entra nel merito delle questioni, anche perché poi nella Conferenza di Servizi non tutti gli Enti sono coinvolti sostanzialmente, quindi non tutti i Comuni, quindi il rischio è che al di là delle osservazioni presentate si perda un po' per strada quello che è il significato della criticità del sito.

Ricordo che nelle assemblee che sono state organizzate, anche tecnici esperti, dottor Altissimo in primis, ma anche altri, hanno evidenziato la non-opportunità di appesantire ulteriormente un'area che ha già di per sé presentato dei problemi. Tenendo conto, ripeto, che è limitrofa al sito d'interesse comunitario, è nella zona di ricarica delle falde acquifere e, quindi, gli elementi di criticità che sono stati evidenziati sicuramente permangono e richiedono un'azione, ripeto, non solo tecnico-amministrativa, ma anche della politica.

Una delle cose che chiediamo è, per esempio, che l'Amministrazione promuova un incontro con le Amministrazioni interessate per approfondire questi temi.

Ricordo che il Consiglio Comunale si esprime all'unanimità, quindi con tutti i gruppi consiliari, compreso Fratelli d'Italia, contro il progetto e indubbiamente avere da una parte la contrarietà di uno dei Comuni potenzialmente interessati in maniera precisa per quanto riguarda l'area sicuramente rappresenta un aspetto che dev'essere valutato. Quindi rimangono per noi tutte le questioni aperte, insomma, anche il problema sollevato dal Vice Sindaco di Padova non è di carattere secondario, lì ci sono le prese dell'Acquedotto di Padova, e quindi investire o collocare un impianto di quel tipo in un'area così fragile sembra quantomeno poco opportuna.

Non vorrei che una volta concluso l'iter tecnico-amministrativo, magari anche con le autorizzazioni concesse, poi si crei una situazione di pesante difficoltà. L'ultima questione è il problema del traffico pesante, perché l'aumento significativo delle quantità di prodotti di rifiuti e di terre da fonderie trattate comporterà sicuramente una criticità dal punto di vista della transitabilità dei mezzi e questo è un aspetto che non sarà valutato in sede di autorizzazione tecnico-amministrativa, ma è un problema che permane, esiste ed è già presente in parte adesso, quindi, riteniamo che le proposte che noi abbiamo fatto siano pertinenti e richiedano un coinvolgimento del Consiglio.

Per questo motivo non esprimo la mia soddisfazione rispetto alle risposte che sono state date, mi attendo che, anche tenendo conto degli incontri pubblici che vengono organizzati, la Provincia assuma un ruolo più significativo di controllo e anche di attenzione attorno a questo problema.

PRESIDENTE:

Il procedimento è in corso e penso che il corretto svolgimento del procedimento sia la garanzia migliore di tutti i cittadini del Consiglio provinciale. Ricordo come l'interferire su un procedimento in corso di natura amministrativa ha dei rilievi molto particolari, sui quali è appunto opportuno non andare oltre quello che la normativa prevede.

ATTO N. 6/2025

PUNTO N. 2 RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

PRESIDENTE:

Passerei al secondo punto dell'ordine del giorno: *“Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024”*.

Invito alla presentazione il Consigliere Zocca, che ha la delega al bilancio. Grazie.

CONSIGLIERE ZOCCA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Stiamo presentando il rendiconto dell'anno 2024, quindi, sostanzialmente, diciamo che presentiamo una fotografia economico-finanziaria di quanto nel 2024 è successo e quindi oggi mettiamo un punto fermo al 31 dicembre 2024.

Su questo, io sono stato nominato a dicembre, quindi, sostanzialmente, ringrazio i Consiglieri e anche il Consigliere delegato che mi ha preceduto, perché, naturalmente, questo è frutto di un lavoro fatto sull'anno 2024. Ringrazio gli uffici, presentato dal Segretario Sparacio e dalla dottoressa Bazzan, per l'aiuto e l'aver completato il rendiconto, la parte illustrativa.

Non mi soffermo molto sui numeri, cerco di riassumere i numeri più importanti, sostanzialmente il Bilancio dell'Amministrazione Provinciale chiude il 31 dicembre con un risultato di 35 milioni al netto dei fondi pluriennali. Vediamo che rispetto al 2023, che erano 36 milioni e 700 mila euro, sostanzialmente, siamo in linea con gli anni precedenti. Ho detto al netto dei fondi pluriennali, in quanto ci sono dei fondi pluriennali che vincolano, sia in parte corrente che in conto capitale, risorse importanti, sono circa 95 milioni che sono vincolati, sulla parte corrente sono 4 milioni che sono vincolati a contributi su progettazioni, a lavori urgenti sulla viabilità, a lavori sulla spesa e difesa del suolo e contributi dati ai Comuni, incarichi MET, PNRR e spese legali. Sulla parte del Fondo Pluriennale legato al conto capitale sono 91 milioni, di questi 9 milioni e rotti sono vincolati a lavori in corso sulle scuole, 81 milioni e 900 euro sono lavori in corso sulle strade.

All'interno di questi 81 milioni e 900 mila euro, segnalo, come avevo già segnalato nella discussione del Bilancio Previsionale 2025, ci sono, all'interno del Fondo, 20 milioni dei famosi contributi che la Provincia ha dato ai vari comuni per i bandi di coprogettazione. Sono soldi importanti sul quale invito tutti quanti, comunque faremo una valutazione, al fine di non togliere i soldi a nessuno, ma di valutare che se ci sono lavori che proseguono nel periodo oltre il 2025, riterrei opportuno di attuare la stessa procedura che abbiamo fatto sul 2025, ovvero, di sostituire l'avanzo che oggi è fermo con l'attuazione di mutui flessibili. Il caso è la scuola del Boccioni, dove abbiamo recuperato 9 milioni e mezzo di avanzo che andiamo già a utilizzare nel 2025, garantendo, in sostituzione, un mutuo flessibile che verrà attivato nel momento in cui la progettazione del Boccioni arriverà a termine e quindi garantendo comunque l'opera, però questo, naturalmente, liquida risorse che sono ferme magari da più di un anno. Dal 35 scendiamo poi a vedere quelle che sono le parti accantonate e vincolate, nelle parti accantonate vediamo che c'è un Fondo contenzioso, questo è un Fondo che si riduce molto, l'anno scorso era di 3 milioni, quest'anno va ad 1 milione.

Il motivo forse lo conoscete voi meglio di me, nel senso che è legato alla chiusura di una causa vinta in Cassazione relativo al rimborso energetico che doveva essere dato ai produttori di energia, dove loro avevano fatto causa alla Provincia, poi in Cassazione è stato dimostrato che invece l'onere compete allo Stato, quindi, questo permette di aver ridotto il fondo contenzioso per questa parte, poi all'interno c'è, dall'altra parte del contenzioso, seppur non grande cifra, vedo che il più grosso che c'è è 400 mila euro, riguarda un contenzioso con l'ANAS SpA legato all'SP500, una SP, probabilmente, nata un po' sfortunata, all'interno del quale la Provincia ha attuato un contenzioso a seguito di alcuni problemi nella sua realizzazione. Poi ci sono altri accantonamenti, sono 3,7 milioni, è in linea con quello dell'anno scorso, anche l'anno scorso è 3,6 milioni, qui all'interno, sostanzialmente, gli accantonamenti sono soprattutto per i rinnovi contrattuali e la differenza riguarda delle somme, riguarda lavori che la Provincia ha fatto su strade Ex ANAS, da cui lo Stato ha girato i soldi alla Regione Veneto e quindi la Regione Veneto deve, poi, in conseguenza, girarli alla Provincia. Questo è il grosso del Fondo che, ripeto, è in ballo ancora dall'anno scorso, quest'anno sono gli stessi valori.

Sulla parte vincolata abbiamo, mi soffermo su due aspetti, uno riguardo i vincoli dei trasferimenti: 3,9 milioni, sostanzialmente questi sono i trasferimenti che lo Stato ha garantito con destinazione strade, per il famoso Piano Quinquennale di Funzionamento delle Strade e, quindi, correttamente la Provincia va a vincolarli, poi ci sono 800 mila che, invece, è un vincolo legato a soldi che la Provincia ha anticipato per gli espropri relativi a due opere, soprattutto due opere, uno è – mi perdonerete se magari sbaglio – il Ponte di

Trissino-Ippodomo-Rotatoria e l'altro Via Maestri del lavoro a Schio. Questi sono i due valori dove la Provincia ha vincolato le somme che devono essere poi recuperate.

Arriviamo poi alla parte destinata agli investimenti, 9,6 milioni. Questa, fondamentalmente, qui la voce grossa, era il 9,5 milioni del Boccioni, che era sotto messo appunto nel 2024, poi nel Bilancio 2025 sapete, l'ho detto prima, com'è andata e quindi arriviamo ad un avanzo disponibile, quindi un avanzo utile, libero, da poter utilizzare, di 14 milioni.

Il 2023 era 11 milioni, il 2022 era 15 milioni, quindi, diciamo che, nonostante le entrate della Provincia, come ben sapete, sono legate sostanzialmente alle entrate legate all'andamento del mondo auto, e sappiamo come va il mondo auto in questo periodo, diciamo che la Provincia mantiene una buona capacità di spesa.

Detto ciò, mi soffermo su una parte, diciamo, legata alla parte illustrata, che scorro qua abbastanza velocemente, dopodiché penso che eventualmente i miei colleghi da entrambe le parti, perché immagino che alcuni di voi nel 2024 avevano la delega e quindi hanno ricoperto ruolo, possono implementare o correggere eventuali mie imprecisioni.

La parte illustrata riguarda appunto i risultati che nel 2024 la Provincia ha ottenuto, sapete che la Provincia, sostanzialmente, s'interfaccia soprattutto per quello che riguarda l'assenza del territorio, tutela dell'ambiente, la mobilità, Protezione Civile e tutto quello che è legato all'attività sulle scuole e sulle strade.

Per quanto riguarda l'atto amministrativo, giusto per sottolineare che sono stati fatti più di 500 determinazioni dirigenziali, 40 delibere del Consiglio Provinciale, 113 decreti del Presidente.

Sulla sua, visto che mi compete anche come delega, nel 2024 gli enti aderenti sono 95, 64 dei Comuni della Provincia, 15 Comuni fuori Provincia, 16 enti vari.

Sono state allestite 162 gare, 86 gare riguardavano l'acquisizione di lavori per 86 milioni, 76 gare erano relative all'acquisizione di servizi e forniture per 424 milioni.

Segnalo perché sono cifre significative perché vuol dire che nel 2024 sono stati elaborati più di 500 milioni all'interno dei servizi o lavori.

Sottolineo che nel 2024 nessuna procedura di gara espletata è stato oggetto di contenzioso. Anche di questo va dato merito all'ufficio, rappresentato dal Segretario Sparacio, per la capacità, visto anche l'elevato numero di lavori, di non aver avuto contenziosi.

Oltre alla sua, la Provincia è anche un soggetto aggregatore e sapete che gestisce due gare importanti, una è la gara di affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione. La gara precedente è andata molto bene, ha coinvolto 182 Comuni, c'è una gara di nuovo in atto, per circa 180 milioni, che è stata anche divisa in quattro lotti, la scorsa era in un lotto unico, quattro lotti proprio per cercare di dare, naturalmente, una risposta un po' più veloce e semplice, dividendo il territorio in quattro posizioni.

C'è un'altra convenzione, che riguarda i servizi di Facility Management, di 193 milioni. Qui ad oggi sono arrivati 16 Comuni interessati, ne abbiamo parlato con il segretario Sparacio e con la Commissione, questa è una gara sulla quale si stanno facendo dei pensieri, dei ragionamenti, per trovare una soluzione che la renda o più appetibile, oppure, cercare di trovare un indirizzo diverso, che in questo momento non trova un grande risultato. Per quanto riguarda il personale, a fine 2023 erano 157 dipendenti, di cui 18 vigili, a fine 2024 sono 161 dipendenti e 23 vigili.

Durante l'anno 2024 sono stati indetti alcuni concorsi nel personale, quindi c'è un trend in crescita. Per quanto riguarda le scuole, il 2024 è stato un anno importante, perché i lavori conclusi riguardano il Canova, per 2 milioni e mezzo, l'istituto Garbin di Thiene, un piccolo ampliamento, c'è lo Scotton di Breganze con interventi di adeguamento del CPI da 600 mila euro; Liceo Da Vinci di Arzignano, sostituzione palestra da 330 mila euro; l'ITC Piovene di Vicenza con rifacimento da 1 milione 600 mila; il Liceo Fogazzaro, quello che c'è a Santa Caterina, con l'ascensore, 190 mila; l'IPSIA Lampertico di Vicenza, sostituzione infissi 190 mila euro.

Accanto a questo ci sono anche interventi legati al PNRR, ci sono alcuni interventi conclusi, sono interventi da un milione 100 mila sui serramenti esterni: l'Artusi di Recoaro, 1 milione e 700 mila; è in corso il Garbin di Schio da 1 milione e 400 mila; De Fabris di Nove 3 milioni e 700 mila quasi; Palazzetto dello Sport di Valdagno, 690 mila euro (parlo tutto dei lavori al 31 dicembre 2024); il Palazzetto dello Sport di Valdagno 2 milioni e 400 mila, miglioramento sismico; il Galileo di Arzignano, 3 milioni 600 mila; il G.B. Quadri di Vicenza, concluso, 1 milione e nove; poi c'è il Montagna, 4 milioni 600 mila, realizzeranno 8 aule; Parolini di Bassano, 7 milioni e mezzo, concluso; il Liceo scientifico Lioy, 600 mila euro, concluso; in corso, sempre con il PNRR, c'è il Trentin di Lonigo, 1 milione 200 mila, il Garbin di Thiene 2 milioni e mezzo, tutti i lavori che sono in linea con il target di essere conclusi all'interno dei termini del PNRR, quindi giugno 2026.

Chiudo con un altro paio di notizie: per quanto riguarda la viabilità, giusto per dare un dato che magari conoscete, comunque, la Provincia gestisce 1241 chilometri di strade provinciali, 460 ponti, 178 rotatorie. Ad oggi l'ingegnere Zeni ci ha dato uno spaccato che nello stato di attrazione delle opere, dei cantieri, nel corso 2024 è da 40 milioni, nel 2024 siamo già in contratto per 10 milioni e di questi già 4 milioni 600 mila sono stati chiusi con anche un ribasso significativo perché alla fine il dato finale è 3 milioni 610 mila. Questo per dare alcuni dati.

Un altro dato che avevo messo qua sotto: contributi per la realizzazione di ciclabili nell'anno 2024, quasi 2 milioni, sono piste ciclabili che riguardano i Comuni di: Arzignano, Grumolo, Roana, Rotzo, Schio, Thiene e Trissino. Le spese correnti che sono state destinate agli istituti scolastici, gli istituti scolastici di competenza della Provincia sono 39, 130 edifici complessivi, 40 mila 600 alunni che rispetto al 2023 hanno una riduzione di 940 alunni.

Comunque, le spese complessive delle scuole, nel 2023 erano 7 milioni e siamo nel 2024 a 6 milioni e 7. Ecco, questo per dare un dato anche sulla spesa relativa alla cosa. Sulle partecipate c'è poco da dire, c'è da sottolineare solo il fatto, come avete visto, in relazione di una situazione in perdita per Holding. Holding era chiusa, nel 2013, in perdita a causa di un contenzioso legato ad una causa relativa alla Biblioteca della Moda. In quell'anno è stato fatto un accantonamento importante, nel 2024, comunque, si è già trovata una transazione che ha permesso, comunque, di ridurre il contenzioso a 500 e rotti mila euro. Il Bilancio del 2024 di Holding comunque chiude in utile e quindi poi la situazione, dal punto di vista della perdita della società, viene così riassorbita e dal punto di vista economico non ci sono problematiche da parte della Provincia di dover intervenire in qualità di socio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il consigliere Zocca, colgo l'occasione anche per ringraziare tutti gli uffici sia per la parte tecnica che hanno realizzato tutti questi interventi, sia per la parte tecnica dal punto di vista dell'esposizione del Bilancio. Unisco le conclusioni del Collegio dei Revisori che sono: Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario del 2024 della Provincia di Vicenza. Apro il dibattito. Prego consigliere Gecchelin.

CONSIGLIERE GECHELIN:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ho avuto l'occasione di leggere con attenzione il documento illustrativo, 80 pagine, che danno proprio l'idea di quello che è la vasta attività dell'Amministrazione Provinciale che il collega ha ben riassunto numericamente. Ha già anticipato un quesito che volevo porre riguardo a Vicenza Holding dov'era molto l'evidenza di quel deficit lì, ma adesso ho avuto una risposta chiarificata in maniera chiara.

Altri quesiti, ho avuto la risposta direttamente, e ringrazio la dottoressa Bazzan su alcune questioni che non mi erano chiare e ho avuto una risposta precisa. Mentre ho ancora dei dubbi o quantomeno delle domande che volevo porre, in particolare sulle scuole, dove, nel documento si parla dello Scotton di Breganze in cui è stato completato il progetto di fattibilità tecnico-economica.

So che però, parlando con gli amministratori del Comune di Breganze, non c'è un accordo sul collocamento del nuovo polo scolastico e di questo volevo capire se si andrà avanti oppure sarà un progetto che viene accantonato.

Un'altra cosa, se posso avere una risposta o quantomeno un chiarimento, riguarda le attività di espropri relativi alle centraline idroelettriche.

In particolare, vedo che ancora torna una centralina sul torrente Rio Freddo, progetto risalente al 2007 che ancora non è partito, se continueremo ad avere questo esproprio. Mentre per esempio è indicato la centralina San Pietro cioè la roggia Dolfina a Rosà che da quello che mi risulta è già attiva e già conclusa.

Lo stesso, per quanto riguarda invece San Pietro che è relativa sul torrente Chiampo era un progetto del 2020 autorizzato dalla Regione che però decade con la scadenza di 5 anni, perciò dovrebbe decadere a breve e mi domandavo se la questione viene portata avanti ancora dal punto di vista degli espropri.

Un refuso che ho colto su una banalità, niente di che importante: il rilievo degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica sono stati, e non è riportato il numero, a pagina 44 un banale refuso ma forse è il caso, a livello statistico, di avere anche queste informazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Raccogliamo tutte le domande e poi facciamo una risposta unica. La parola al consigliere Storti.

CONSIGLIERE STORTI:

Abbiamo fatto un incontro con gli uffici e con la dottoressa Bazzan che ci ha illustrato gli aspetti tecnici del Bilancio e la ringrazio per la disponibilità. Una serie di questioni le abbiamo già approfondite ed esaminate. Mi soffermo su due aspetti. Intanto volevo chiedere, per quanto riguarda il Liceo Boccioni chi ha in carico la progettazione e quali sono i termini entro cui dovrebbe concludersi per poter poi procedere, come mi pare sia già stato detto, con l'accensione del mutuo per l'intervento finanziario e chiedo anche se l'iter è già stato avviato oppure no.

Poi, per quanto riguarda, invece, il programma "Difesa del suolo", intanto sottolineo il fatto che siamo in una situazione di provvisorietà perché la Regione non ha ancora definito i passaggi delle competenze anche se dalle notizie che abbiamo è che sarà un passaggio di competenze senza risorse, quindi, indubbiamente la cosa ci preoccupa perché il problema della difesa del suolo com'è emerso anche con le recenti alluvioni e interventi, se diventa di competenza della Regione però non ci sono risorse adeguate sarà un elemento di elevata criticità della Provincia e, quindi, da questo punto di vista la necessità di porre la massima attenzione a questi aspetti. Sempre per quanto riguarda la difesa del suolo volevo soffermarmi sulla Frana Fantoni, che conosco direttamente, per capire a che punto è la fase di progettazione della possibile conclusione dell'intervento nel senso che l'Amministrazione di Recoaro si è insediata nel 2020, mi ricordo di aver fatto un sopralluogo nel 2021 e, appunto, c'era questa ipotesi di progettazione alternativa rispetto al progetto originario e di capire se c'è una definizione d'ipotesi di termini entro cui riusciamo a vedere qual è la soluzione proposta e quindi qual è l'impegno anche finanziario che la Provincia dovrà sostenere per sistemare questo, purtroppo, annoso problema. Grazie.

Esce il Consigliere BERTON

p. 16/a. 1

PRESIDENTE:

Non vedo nessun altro intervento, rispondo per quelle che sono le richieste.

Per quanto riguarda lo Scotton di Breganze è stato chiesto dal consigliere Gecchelin. Siamo stati in sopralluogo con il consigliere Costa circa una settimana fa o dieci giorni fa e abbiamo avuto un incontro con l'Amministrazione e con la scuola proprio per superare l'impasse relativo all'individuazione della nuova area, mi sento di dire che l'incontro è stato collaborativo e con soddisfazione da entrambe le parti. Si tratta ora, e il consigliere Costa si è incaricato di tornare appunto a Breganze quanto prima, di definire quelli che possono essere i prossimi dettagli operativi per capire se è necessaria una nuova convenzione o va bene la convenzione in essere per ridefinire lo spazio che l'Amministrazione sembra voglia individuare in un'area diversa rispetto a quella individuata precedentemente quindi la cosa attualmente è in discussione in maniera anche condivisa con gli amministratori di Breganze.

Sugli espropri, sono espropri che facciamo per conto terzi, nel senso che noi più di tanto Rio Freddo e centraline elettriche sono espropri che facciamo per conto della Regione e quindi sono siti individuati dalla Regione per finalità varie, quindi, anche, per esempio, visto il Bacino di laminazione le modifiche del Bacino di laminazione di Montebello, quindi, non entriamo noi nel merito dell'opera ma facciamo quest'adempimento amministrativo che la Regione non può fare. Ringrazio per la segnalazione del refuso a pagina 44.

Via via, sullo Scotton di Breganze può interloquire direttamente il consigliere Gecchelin con il consigliere Costa o comunque ci si può tenere aggiornati man mano.

Per quanto riguarda il Boccioni l'intenzione è più che altro di capire, una volta definito, perché c'era stata una fase interlocutoria in cui sembrava che il Comune non volesse più il Boccioni, poi, invece, c'è stato un sopralluogo anche più di un Consigliere provinciale per capire la criticità in cui il Boccioni versa e l'Amministrazione provinciale è orientata ad intervenire a realizzare il nuovo Boccioni.

Era però nostra intenzione, visto l'esborso significativo e comunque la definizione del costo della nuova scuola, chiedere una contribuzione al Comune di Valdagno.

Quanto prima con i Consiglieri delegati andremo ad interloquire con il Sindaco e con i Sindaci che si sono fatti portavoce delle istanze del territorio per capire la disponibilità, vista la nostra volontà di procedere quanto prima allo sblocco dei finanziamenti, anche attraverso sottoscrizione del mutuo, la possibilità che il Comune di Valdagno possa intervenire a sostegno di quest'iniziativa.

Per quanto riguarda la difesa del suolo, il sottoscritto a nome dell'Amministrazione provinciale di Vicenza, in sede di Conferenza di regione delle UPI ha espresso le stesse perplessità espresse dal consigliere Storti. Abbiamo presentato un documento sul quale si sono allineate anche le altre province del Veneto e abbiamo presentato un documento unico a livello regionale, non solo per quanto riguarda le ridotte risorse, perché in teoria ci passano due milioni di euro per tutte le province del Veneto, ma per l'ambito di intervento, dove rispetto a quello che era già un ambito su cui interveniamo, che è quello della salvaguardia delle strade provinciali, ci viene imputato anche, con nuova normativa, l'ambito dei centri abitati, e questo non lo riteniamo corretto, soprattutto a fronte delle risorse.

È in atto una interlocuzione con la Regione Veneto per capire qual è l'evoluzione di questa nuova norma che attualmente è giacente in fase di definizione della parte attuativa, quindi, c'è un rinvio della norma alla Giunta che deve definire i criteri attuativi.

Le stesse perplessità manifestate le ho già fatte mie e condivise con le altre province che le condividono, perché con 500 mila euro, dovendo presidiare strade provinciali e centri abitati, è una cosa che non possiamo assolutamente affrontare.

Condivido le osservazioni, le abbiamo fatte nostre. Teniamo presente che la norma è stata fatta dalla Regione, noi abbiamo fatto le osservazioni e auspichiamo che vengano recepite e non è detto che questo avvenga.

Sulla Frana Fantoni, abbiamo avuto delle difficoltà nel fare un punto della situazione con il consigliere Berton, che ha delegato specificamente al diserto idrogeologico, anche perché in fase di insediamento o subito dopo il secondo Consiglio, anche il consigliere Faccio aveva chiesto un aggiornamento sulla Frana Fantoni.

Conterei e vorrei fare proprio un punto specifico sulla Frana Fantoni con il Consiglio provinciale, perché vorrei tenere conto sia delle osservazioni di oggi sulle soluzioni tecniche e lo stato di avanzamento dei lavori, che potrei riassumere per quelle che sono le mie conoscenze, ma non vorrei comunicare dei dati inesatti, ma vorrei anche rispondere sul percorso lungo e travagliato che la frana stessa ha subito nel corso degli anni con varie tipologie di intervento, pozzi, pozzi che dovevano essere fatti, che non sono stati fatti perché la frana prima si muoveva, dopo è stata ferma e soprattutto anche trarre un bilancio, anche economico, di quanto è investito dalla Provincia che penso oramai ammonterà a qualche milione di euro, anche di più, sulla Frana Fantoni.

Bisogna capire anche se questi interventi hanno fermato definitivamente la frana o se invece che spesa di investimenti stia diventando spesa corrente. Purtroppo, non siamo riusciti a incrociare le date dei tecnici, dottoressa Bazzan, io e consigliere Bertoldo per fare il punto, però direi che per il prossimo Consiglio provinciale, un punto all'ordine del giorno, presentiamo lo stato della Frana Fantoni.

Credo di aver risposto a tutte le domande. Consigliere Pilan, prego.

CONSIGLIERE PILAN:

Mi limito a un aspetto di rendiconto su cui volevo un chiarimento. Ho visto che nella gestione criticità ambientali, per l'ampliamento dell'incarico in corso per assistenza tecnica per il monitoraggio e l'avanzamento della bonifica nel sito ex Miteni, sono stati impegnati 66 mila 383 euro per l'annualità 2024-2025.

Nella pagina successiva si vede che nell'emergenza FAS è continuata la partecipazione al procedimento di bonifica dell'area, nonché la gestione del contenzioso in collaborazione con l'agricoltura provinciale. Volevo capire, visto che stiamo parlando del più grande disastro ambientale della nostra Regione se non dell'Italia, questi 66 mila che trovo una cifra un po' ridotta rispetto a quella che viene investita in altre situazioni, a quale ente o a chi sono stati affidati, sono per due annualità quindi 66 mila euro o 66 mila annuali?

Vorrei capire che ruolo ha l'amministrazione provinciale in questo ambito e a che punto siamo, casomai se non si è in grado di rispondere ora, poi faremo ulteriori passi. Grazie.

CONSIGLIERE ZOCCA:

Per quanto riguarda la Miteni, hanno terminato la fase di messa a dimora del palancoato, quindi la parte che era più importante e per la quale siamo stati con il consigliere Faccio, tra l'altro che è parte interessata, al Ministero e quindi siamo riusciti ad accelerare il tempo di messa in opera del palancoato. Si tratta, ora, di andare a fare l'analisi dei rischi sulla quale si attende, per la realizzazione della stessa, l'accordo fra le tre società che sembra sia in fase di raggiungimento quindi Eni, Mitsubishi e IC2.

Il passo successivo, per quanto riguarda la Miteni, riguarda l'analisi dei rischi per poter poi sviluppare il vero e proprio progetto di bonifica.

Da quando abbiamo seguito la cosa in supporto al Comune di Trissino, e in stretta collaborazione col Comune di Trissino, ritengo che dei passi in avanti siano stati fatti, soprattutto per l'implementazione dei pozzi di prelievo dell'acqua, per tenere asciutto il sito, e anche nell'accelerazione della messa in opera del palancolato.

Sui 66 che dovrebbero essere 33 più 33, sono i costi. Questa è l'unica parte su cui sono meno preparato, vi farò sapere, nel dettaglio dovrebbero essere i costi di consulenza che la Provincia sostiene per il monitoraggio che viene fatto.

Questa è la situazione per quanto riguarda Miteni.

L'avvocatura ha fatto le richieste in fase di conclusione del processo e ora siamo in attesa di giudizio.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Procederei con le dichiarazioni di voto con i capigruppo.

Capigruppo Guzzonato Marco, prego.

CONSIGLIERE GUZZONATO:

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Abbiamo ascoltato dal consigliere Zocca, i numeri che spiegano bene il ruolo della Provincia e anche il modo nel quale si è sviluppato l'esercizio del 2024 che, come giustamente si diceva prima, è un esercizio che per gran parte ricade nell'ambito amministrativo del precedente mandato. Riconosciamo, e tra l'altro è stato ringraziato prima da parte del consigliere Storti la struttura, nella persona della dottoressa Bazzan, ma ringrazio anche il consigliere Zocca stesso che si è reso disponibile a illustrare al Gruppo nostro le questioni, anticipando anche questa discussione di Consiglio.

Siamo convinti della solidità e dell'opportunità, delle scelte della gran parte delle questioni che sono sottese ai numeri descritti prima, tuttavia, dobbiamo anche rilevare le necessità di una coerenza della nostra posizione rispetto a quanto espresso finora in diverse sedi.

Credo che dal punto di vista dell'affrontare nel merito le situazioni ci stiamo dando da fare per un'azione all'interno di questo consiglio che sia il più possibile propositiva, di attenzione e di supporto al percorso generale dell'ente provinciale. Dobbiamo, come dicevo, anche rilevare delle situazioni politiche, per cui adesso vi apprestate ad approvare questo Rendiconto che è frutto di un lavoro che è stato portato avanti con una logica che però, dal punto di vista politico, è stata abbandonata, la logica che vedeva un ente di secondo livello governato trasversalmente.

Non la faccio lunga perché conoscete la nostra posizione su questo tema, l'abbiamo spiegata in diverse sedi.

Per cui, dal punto di vista politico non possiamo non muoverci in coerenza con quanto già espresso in precedenza e, quindi, constatare che la scelta di amministrare in maniera diversa l'avete voluta fare voi per logiche che a nostro parere poco hanno a che fare con il governo di un ente di secondo livello e, quindi, ci apprestiamo a votare con la stensione punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ringrazio il capogruppo Guzzonato per il contenuto e anche per la dichiarazione fatta.

Si è prenotato il capogruppo Maragon, prego.

CONSIGLIERE MARANGON:

Buonasera Presidente. Mi associo anch'io a tutti i ringraziamenti fatti alla struttura, al consigliere Zocca che ha fatto una bella redazione e per il tempo che dedica a questo suo ruolo. Il Gruppo Forza Italia ringrazio tutti e esprimeremo voto favorevole.

PRESIDENTE:

Invito i gruppi mancanti ad esprimersi. Consigliera Franco.

CONSIGLIERA FRANCO:

Ci associamo ai ringraziamenti al consigliere Zocca che ha bene esplicitato i vari punti e le Rendiconto e soprattutto alla struttura che sappiamo essere sempre disponibile, precisa e preparata, consentendo di arrivare ai momenti che vedono al Bilancio esaminato in maniera precisa, puntuale ed esauriente.

Grazie a tutti. Confermiamo assolutamente il voto favorevole su questo Bilancio, con particolare attenzione al discorso dell'edilizia scolastica che è una delle funzioni fondamentali di questa provincia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Franco. Si è prenotato il capogruppo vice Presidente Filippo Negro, prego.

CONSIGLIERE NEGRO:

Grazie Presidente. Anch'io insieme al consigliere Berton desideriamo ringraziare il consigliere Zocca per il grandissimo lavoro svolto insieme agli uffici, insieme alla dottoressa Bazzan e anche il voto di Casa Civica confermo che sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Si è prenotato invece il vice Presidente Marsetti, prego.

CONSIGLIERE MARSETTI:

Anch'io, come Gruppo Lega, mi associo ai ringraziamenti alla struttura, ma soprattutto al consigliere Zocca per come ha illustrato questa Variazione. Lavoro importante fatto dalla struttura, quindi, si dà merito anche agli uffici per il lavoro svolto e come Gruppo Lega non possiamo che esprimere il nostro parere a favore.

PRESIDENTE:

Ringrazio tutti e procediamo con il voto.

VOTAZIONE

| | |
|-------------------|-----------|
| <i>Presenti</i> | <i>16</i> |
| <i>Favorevoli</i> | <i>10</i> |
| <i>Astenuti</i> | <i>6</i> |

PRESIDENTE:

La delibera è approvata con 10 favorevoli e 6 astenuti.
Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

| | |
|-------------------|-----------|
| <i>Presenti</i> | <i>16</i> |
| <i>Favorevoli</i> | <i>10</i> |
| <i>Astenuti</i> | <i>6</i> |

PRESIDENTE:

L'immediata eseguibilità è approvata con 10 favorevoli e 6 astenuti.

ATTO N. 7/2025

PUNTO N. 3 ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027, AL DUP E AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Passerei al successivo punto all'ordine del giorno che riguarda: "*Variazioni di Bilancio*".
Invito a intervenire il Consigliere con delega, consigliere Zocca, prego.

CONSIGLIERE ZOCCA:

Grazie Presidente. Il secondo oggetto è la prima Variazione per il 2025, è una Variazione non delle più importanti, ma comunque abbastanza sostanziale anche per alcuni interventi amministrativi significativi, molti sul lato edilizia scolastica.

Mi soffermo su alcuni aspetti.

I primi due punti è una notizia positiva, nel senso che presso il Decreto che è giunto dal Ministero dell'Economia la Provincia viene a beneficiare, nel ricalcolo della determinazione del contributo alla finanza pubblica, veniamo ad ottenere per i prossimi tre anni, 2025, 2026 e 2027, un milione in più. Compartecipiamo alla restituzione alla finanza pubblica un milione in meno in questi anni, quindi possiamo godere di un piccolo milioncino in più.

Terzo punto è l'introito sostanzialmente di finanze che, anche qua, il Ministero di Infrastrutture e Trasporti trasferisce alla provincia a seguito del DM Motociclisti e quindi vedete le risorse assegnate, che sono assegnate per il censimento della barriera di sicurezza, l'SP64, il tunnel di Schio, Valdagno, Recoaro per la manutenzione dei dispositivi e poi manutenzione delle barriere di sicurezza, all'interno di quella che è la sicurezza motociclisti e stradali.

Quarto punto, anche qui ci sono delle risorse che la Regione dà alla Provincia, le importanti sono il milione e 400 mila euro di risorse in più che vengono erogate sulla base del ricalcolo dei contributi per il trasporto chilometri percorsi dai trasporti pubblici, 540 mila euro per il rinnovo degli autobus, che sono tutti i contributi che la Provincia introita ma che poi dopo gira, naturalmente in questo caso, alla nostra società in house che è SVT. Abbiamo anche l'introito degli ultimi contributi legati ancora al periodo Covid, sono 700 mila euro. Poi, un contributo che la Regione ci gira, perché com'è stato detto prima, la Provincia ha questo ruolo di proporsi come ente che esegue gli espropri per conto della Regione, in questo caso sono 6 milioni relativi all'esproprio delle aree legate all'invaso di Montecchio-Vicentino, a servizio del torrente di Chiampo. Punto cinque, questo è un progetto, seppur di poca quantità economica, ma è molto importante in questi tempi, la Presidenza del Consiglio assegna la Provincia 100 mila euro per il progetto Mobilità Sicura. Sostanzialmente, è un progetto che si realizza per sensibilizzare tutte quelle azioni necessarie per un'educazione stradale incentrata soprattutto e con attenzione a chi commina incidenti a seguito di uso di stupefacenti o sostanze alcolici.

Sesto punto, anche in questo caso sono protocolli che la Provincia fa con i vari Comuni, per quel mandato di esproprio la Provincia. Fa riferimento a due percorsi di cui l'esproprio verrà attivato durante l'anno. Vediamo la Strada di Casale e percorso ciclopedonale tra Via Fornace e Strada di Maddalene, dove il Comune appunto trasferirà alla Provincia i soldi necessari per pagare le indennità e gli espropri.

Settimo punto, la Provincia, a seguito degli interventi fatti sull'Ips Garbin e sull'istituto Canova, aveva presentato al Ministero la richiesta di far riconoscere l'aumento prezzi, così come previsto dalla Legge statale, quindi, ci vengono riconosciuti 83 mila euro a fonte dell'aumento prezzi.

Viene riconosciuto, al punto n. 8, da parte di GSE, 226 mila euro di soldi che andiamo ad introitare per gli incentivi energetici che poi li troveremo dopo reinvestiti nell'efficientamento energetico verso le scuole.

Passiamo forse alle cose un po' più interessanti, quindi, quali sono le Missioni importanti.

Vediamo che c'è un importo importante per quanto riguarda la spesa corrente che viene dato per il Fondo Funzionamento Istituti Scolastici, viene aumentato di 100 mila euro; Fondo Manutenzione Istituti scolastici, sono fondi che vengono dati in gestione agli istituti scolastici, 200 mila euro; Fondo per Manutenzioni Straordinarie, che sono fuori dal mandato del Global Service, sono 230 mila nel 2025 e 200 mila nel 2026; ci sono gli arredi della scuola di Trentin di Lonigo, sono in chiusura i lavori della palestra, quindi, andrà in consegna in funzione sicuramente con il nuovo anno scolastico, quindi, questi sono gli arredi della palestra; poi ci sono i contributi per la valorizzazione del turismo e le prestazioni concertistiche.

Punto importante sono i 5 milioni del Bando di Sicurezza. Tutti voi conoscete il Bando di Sicurezza che è stato avviato dalla Provincia, avevamo messo un milione di euro nella prima fase, proprio per avviare la fase di presentazione dei progetti, adesso l'andiamo a implementare con 5 milioni, quindi il fondo sarà composto di 6 milioni totali.

Nel contempo attiviamo anche con 500 mila euro il bando per la progettazione relativa alla messa in sicurezza per le ciclabili sovracomunali. Avviamo, anche in questo caso, il bando e dopo sarà con la Variazione di Bilancio, ritengo a luglio, poi l'inserimento dei soldi necessari per l'avvio dei lavori.

Se ne era parlato durante il Bilancio regionale, è stato oggetto anche di un incontro mio personale con il Sindaco di Thiene, abbiamo confermato, visto che ormai sono in avvio i lavori, il contributo da parte della Provincia con 100 mila euro per l'adeguamento della Stazione del Comune di Thiene.

Ultima parte, sono interventi importanti, ricompare la Frana Fantoni, ne avete già parlato, quindi, c'è un impegno alla luce della nuova attività progettuale che ha spiegato bene prima il Presidente Nardin, quindi c'è l'impegno da parte della Provincia a sostenere l'attività, sperando alla risoluzione di questo problema, quindi ci sono 350 mila euro e da altri 150 mila euro anche nel 2027.

Andiamo a dare un milione e mezzo in più per le asfaltature alla nostra società, questo ha un duplice significato, uno per adeguare anche un dato, negli anni le risorse trasferite erano rimaste abbastanza ferme, quindi era opportuno aiutarla, anche visto l'incremento dei prezzi per le asfaltature, l'altro aspetto è anche legato al Giro d'Italia. Il Giro d'Italia impegnerà la Provincia a sistemare una quantità di strade statali interessate dal Giro, abbiamo due tappe, Vicenza e Asiago, gli ingegneri più o meno hanno fatto la stima che questo impegno comporterà quasi una spesa su un milione 200 mila o un milione 300 mila, che è necessaria

attivarla velocemente perché a maggio arriva il Giro e questo è anche il motivo di questo importo e questa spesa.

SVT 85 mila; c'è il terzo lotto 500 mila, anche questo è necessario, si andrà presto in conferenza di servizi a presentare la progettazione, quindi a chiudere la progettazione per, ritengo, l'avvio dei lavori.

L'istituto Ceccato, 84 mila, si aggiunga a 100 mila. Ho avuto incontri sia con il Sindaco, ma soprattutto con la Dirigente scolastica. Facciamo un'operazione molto interessante, non parliamo più di due aule, in questo caso recuperiamo le sei aule del Parolini, che non sono più necessarie in quanto il Parolini è nuovo e verrà aperto a settembre e verranno destinate tutte e sei all'istituto Ceccato, verranno collocate nella parte posteriore dell'istituto. Ho trovato molta soddisfazione, con sei aule ritengono finalmente di risolvere la questione dei ragazzi. Gli 84 mila più 100 mila serviranno per il riammodernamento di questi lotti.

Vi preannuncio già che poi a breve, quando l'azienda che farà i lavori ci presenterà, dovremmo mettere penso un'altra centinaia di migliaia di euro per la realizzazione della platea e degli allacci necessari per il collocamento di questi sei compartimenti. Abbiamo, anche qua, altri soldi che vengono a disposizione delle scuole, intervento di ristrutturazione inferiore a 150 mila euro, mettiamo 200 mila euro, patrimonio della provincia 200 mila euro, il De Fabris di Nove, lo conoscete bene, sono 880 mila euro, purtroppo la gara era saltata, quindi, viene ripresentata la gara, per ripresentarla va riaggiornato il piano economico finanziario e quindi c'è necessità di riaggiornarlo nei valori e riportarlo per ripresentare la gara il prima possibile per l'appalto, quindi 880 mila euro.

De Pretto de Schio è un adeguamento dei prezzi, 100 mila, Trentin, si ricollega a quell'altro, sono 60 mila euro che sono gli ultimi lavori di finitura della palestra, che come ripeto in giro di uno o due mesi sarà finita, e l'istituto Galileo sono 50 mila euro legati all'incarico professionale.

Per quanto riguarda il lato investimenti, c'erano alcuni investimenti che erano coperti dalle alienazioni, a oggi sapete bene che per quanto riguarda le alienazioni non ci sono state ancora vendite, però c'erano degli investimenti importanti da portare avanti. Utilizziamo 2 milioni e 150 dell'avanzo da destinare al Masotto, sono un milione che si aggiungono ai 4 milioni del progetto per i laboratori del Masotto, così andiamo a dare avvio ai lavori dell'istituto e a chiuderlo.

Palazzo Nero, facciate e tetto, 800 mila per la chiusura, e 350 mila euro riguardano gli arredi del Parolini di Bassano e del Galileo di Arzignano. Entrambi sono in chiusura di lavori e andiamo sostanzialmente a completarli.

Altre voci, non mi soffermo, sono abbastanza residuali, e quindi questa sostanzialmente è una prima Variazione di Bilancio. Non ricordo il cifra, più o meno, parliamo di 11 milioni che vengono messi in moto in questo momento, una grossa parte importante la fanno le scuole, siamo in una fase importante per poter dare modo, con l'inizio dell'anno scolastico, che molte di queste scuole siano già in efficienza.

Per il resto, vedremo a luglio altre situazioni che sono in corso di itinere, man mano che poi studi, amministrazioni, Sindaci e chi segue le opere poi verranno a rappresentarli.

Questo è questa prima modifica di avanzo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il consigliere Zocca. Mi permetto di aggiungere una particolare soddisfazione come Presidente dell'amministrazione provinciale per questa importante Variazione che va sia sui piccoli interventi, ma risolve anche situazioni importanti per il nostro territorio e soprattutto, evidenzio a tutti i Consiglieri, lo fa in maniera assolutamente trasversale.

Sicuramente il Masotto, che era necessario di un, il Ceccato, quindi scuole superiori importanti, continuiamo a intervenire su Frana Fantoni e diamo anche un aiuto al Comune di Thiene che sta preparando un intervento importante sulla Stazione del Comune che ospita i bus SVT.

Abbiamo visto anche come si sia un rinnovo del parco di SVT. Concludo con l'affermare come con questi 5 milioni, che mettiamo ora in aggiunta al milione che avevamo messo, si conclude quello che era il progetto che avevamo presentato l'anno scorso, sul finire dell'anno, in cui con l'esproprio di Viale Milano abbiamo anticipato il Bando Sicurezza, quindi, ora siamo nelle condizioni, come avevamo previsto, di avere 6 milioni di euro e tutte le domande già fatte, quindi, abbiamo guadagnato mediamente sulla linea di progettazione dei lavori circa 3-4 mesi.

Rispondo, con l'occasione che ho la parola, al consigliere Pilan, dicendo che i 60 mila euro sono per l'incarico dato dal dottor Pedron per la verifica e collaudo delle palancole del progetto di messa in sicurezza del sito Miteni. E mi complimento ancora una volta per la precisione e la presenza dei dipendenti e dirigenti

della Provincia di Vicenza che riescono sempre a intervenire in maniera puntuale anche in questa occasione, com'è stato fatto appunto la rimodulazione di Bilancio.

Apro il dibattito e, per chi vuole, facciamo già anche le manifestazioni di voto, così poi arriviamo in maniera più sintetica al voto, prego.

Consigliere Zulian.

CONSIGLIERE ZULIAN:

Grazie per l'illustrazione da parte del consigliere Zocca di queste Variazioni. Solamente una curiosità che può sembrare futile, mi è venuta leggendo la proposta di delibera, e riguarda il plastico di Villa Cordellina per 20 mila 200 euro. È solo una richiesta, se vi è davvero la necessità di realizzare un plastico o perché. Vogliamo capire, tutto qua, niente di particolare. Grazie molte.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Consigliere Costa.

CONSIGLIERE COSTA:

Buonasera a tutti. Mi aggiungo i ringraziamenti per il lavoro svolto e ringrazio il consigliere Zocca per il lavoro svolto, tutti i Consiglieri provinciali miei colleghi.

Ho la delega l'edilizia scolastica, quasi la metà della Variazione di Bilancio che stiamo trattando va a favore di vari interventi legati all'edilizia scolastica.

Sono orgoglioso di questa Variazione di Bilancio e sono orgoglioso anche della collaborazione dei miei colleghi Consiglieri che hanno accolto le richieste che sono arrivate dagli istituti, anche da alcuni sopralluoghi fatti, addirittura assieme anche con il Presidente, con il consigliere Zocca e con altri colleghi, perché ci sono interventi non più prorogabili.

Ringrazio anche il mio capogruppo Moreno Marsetti, vice Presidente, perché l'intervento funge anche da dichiarazione di voto per il Gruppo Lega che ovviamente sarà favorevole.

PRESIDENTE:

È un nuovo sistema rispetto a quello vecchio, praticamente vi vedete prenotati, in basso a destra “interventi prenotati”, poi quando il vostro pallino diventa rosso vuol dire che vi viene attivato il microfono.

Si è prenotata la consigliera Franco Maria Cristina. Prego.

CONSIGLIERA FRANCO:

Per esprimere che anche il Gruppo di Fratelli d'Italia sarà favorevole a questa Variazione di Bilancio per i motivi che sono stati già abbondantemente esplicitati.

PRESIDENTE:

Si è prenotato il consigliere Marangon.

CONSIGLIERE MARANGON:

Grazie. Confermo anche io, da parte del Gruppo di Forza Italia, il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

C'è il consigliere Zaffari, prego.

CONSIGLIERE ZAFFARI:

Volevo solamente chiedere due cose relativamente al contributo della Regione per l'esproprio del dell'invaso di Montebello. Vedo che sono 6 milioni, qui è messo il progetto di estensione dell'invaso di Montebello. Volevo capire, quei 6 milioni sono in parte per il progetto, in parte per gli espropri o sono solo per gli espropri?

E poi, volevo capire il terzo straccio, quindi, è previsto, chiedo chiaramente se siete in grado di darmi la risposta adesso, se è previsto oltre ai lavori che si stanno già facendo, di prevedere altri lavori sull'invaso.

Poi un'altra richiesta, volevo farle una domanda, al consigliere Costa, i 50 mila 800 euro in più per l'istituto Galilei di Arzignano, ampliamento di 6 aule, adeguamento di un incarico professionale.

È previsto una modifica e di che tipo? Grazie.

PRESIDENTE:

Il consigliere Negro si è prenotato, e poi il consigliere Costa.

CONSIGLIERE NEGRO:

Il mio era solo un intervento per esprimere il voto favorevole da parte del Gruppo di Casa Civica.

CONSIGLIERE COSTA:

Si, è semplicemente un adeguamento legato all'importo dei lavori. Spetta un adeguamento delle competenze tecniche per direzione lavori.

Praticamente l'importo dei lavori passa da 2 milioni 700 mila a 3 milioni 300 mila, quindi va adeguato anche l'importo di competenze tecniche.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Costa. Tra l'altro ci sono stato anche in sopralluogo ad Arzignano, stanno andando avanti molto bene i lavori. Siamo anche particolarmente soddisfatti di come sta andando avanti la struttura.

Per quanto riguarda Montebello, rientra in quanto, già detto prima per quanto riguarda gli espropri, è semplicemente una funzione che la Regione non può svolgere in proprio, ci passano 6 milioni, ci dicono sostanzialmente i mappali che dobbiamo espropriare e noi espropriamo per quanto ci viene detto. I 6 milioni sono esclusivamente per una fase di esproprio.

Per quanto riguarda il plastico, ho chiesto al consigliere Zulian, ho sorriso non per mancanza di rispetto per la domanda, anzi per solidarietà nell'averla ritrovata quella che era un'idea nata da una visita fatta con il gruppo guide che gestisce l'accompagnamento e quindi l'idea di capire quanto costasse un plastico.

Abbiamo trovato l'importo su preventivazione che è di 16 mila euro, per quanto mi riguarda o troviamo qualcuno che ce lo sponsorizza o sicuramente 16 mila euro in questo momento, con tutte le necessità che abbiamo, per un plastico non le spendiamo. È stato un passaggio tecnico, più che politico, nel ritrovarci la linea di Bilancio che ci dà comunque una quantificazione di quello che potrebbe essere un plastico illustrativo della Villa, però oggettivamente non è nostra intenzione spendere questo importo, pur ritenendo utile e meritevole l'iniziativa, perché anche domenica, nell'iniziativa del Costruiamo gentilezza, credo ci sia state qualche migliaio di persone e anche nella domenica precedente circa 2 mila persone hanno visitato la Villa, l'idea era di dare un inquadramento di tutto il piano. A questo punto, con il preventivo in mano, cerchiamo sponsor, ma sicuramente non sarà un'uscita di Bilancio.

Ci sono altri interventi? Capogruppo Guzzonato.

CONSIGLIERE GUZZONATO:

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto, le motivazioni sono analoghe a quelle date per il punto precedente, ma ancora più, con questa Variazione, inizia il percorso che spetta a voi come maggioranza di amministrazione della provincia. Sui punti particolari constatiamo che vanno a beneficio del territorio, questo lo riconosciamo, tuttavia sottolineiamo l'aspetto politico che è analogo a quello espresso in precedenza per cui il voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Ringrazio. Procederei con il voto.

Salutiamo la dottoressa Bazzan, ringraziamo per la predisposizione del Bilancio e per l'opera che quotidianamente dà qui in Provincia. Grazie.

VOTAZIONE

| | |
|-------------------|-----------|
| <i>Presenti</i> | <i>16</i> |
| <i>Favorevoli</i> | <i>10</i> |
| <i>Astenuti</i> | <i>6</i> |

PRESIDENTE:

La delibera è approvata con 10 voti favorevoli e 6 astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Presenti 16
Favorevoli 10
Astenuiti 6

PRESIDENTE:

Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti è approvata.

ATTO N. 8/2025

PUNTO N.4 ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RINNOVO TRIENNALE DELL'AGENZIA GIADA

PRESIDENTE:

Passerei al punto successivo all'ordine del giorno che riguarda: *“Convenzione per il rinnovo triennale dell'Agenzia Giada”*.

Invito il vice Presidente Negro a relazionare in maniera sintetica. Ove ci fossero domande, volentieri rispondiamo sull'argomento. Prego.

CONSIGLIERE NEGRO:

Grazie Presidente. Cercherò di essere molto sintetico, anche se questo progetto è davvero di fondamentale importanza per tutto il comparto conciario dell'Ovest Vicentino. È un progetto iniziato nei primi anni 2000, poiché appunto dovete sapere che la Valle del Chiampo è uno dei distretti industriali specializzati nel comparto conciario, quindi, nella lavorazione delle pelli, più importanti non solo in Europa ma anche a livello mondiale.

Nella vallata si concentra l'intera filiera produttiva con tutte le conseguenze e rischi di inquinamento ambientale sia a livello atmosferico che idrico e sia a livello di suolo.

All'inizio degli anni 2000, attraverso il progetto Giada c'è stato questo accordo tra la Provincia, tra i 17 Comuni della Valle del Chiampo e dell'Agno e le aziende del territorio, questo patto sociale, appunto, per cercare di migliorare sempre più quello che era il comparto del tempo, poiché fin dagli anni Novanta, tutta l'area dell'Ovest Vicentino era inserita nel piano regionale come un unico punto Vicentino da risanare per inquinamento dell'area da origine industriale.

Da lì nasce il progetto Giada che si sviluppa negli anni, che fa sì che ci siano notevoli benefici anche in termini odorigeni nel territorio, poiché il progetto Giada si è adoperato negli anni per risolvere due grandi problemi legati al comparto conciario, da un lato l'emissione di composti organici volatili, che è stato risolto attraverso una serie di campagne di sensibilizzazioni anche verso le aziende del territorio che hanno ridotto il quantitativo di solventi emessi in atmosfera, rivoluzionando anche le proprie attività lavorative in ottica più sostenibile; dall'altro lato, invece, si è lavorato sull'emissione di idrogeno solforato che danno, molto spesso, purtroppo delle esalazioni maleodoranti e, quindi, da quel lato si è agito su due fronti, in particolare nella parte di Arzignano, agendo sulla copertura delle vasche che contengono i reflui conciari e nella bassa parte della valle, invece, ogni singola azienda si è adoperata per coprire queste vasche che poi conferiscono in un unico depuratore.

È un progetto molto, ma molto importante. Di fatto a questa campagna continua e costante di monitoraggi e questo continuo scambio che c'è tra Provincia, Arpav e Comuni si cerca anche di essere il più operativi possibile, quindi, ogni qualvolta emerge un problema lato cittadini, aziende o enti, piuttosto che della provincia stessa, si cerca di agire tempestivamente per rilevare l'eventuale causa di questo problema e, infatti, da circa tre anni a questa parte Arpav si è dotato di un nuovo mezzo mobile che è messo a disposizione appunto dagli enti per il monitoraggio costante.

Non ho altro da aggiungere se non che, appunto, dal 2004 in poi non c'era mai stato un adeguamento economico, l'anno scorso Arpav ha fatto presente che i costi di monitoraggio erano aumentati, che sono passati dai 50 mila annui ai 70 mila annui, quindi, questo accordo va a ripartire quota a parte l'aumento delle spese tra Provincia e Comuni aderenti al progetto Giada.

Ulteriore novità che c'è in questo schema di convenzione è che escono due dei 17 Comuni, che sono il comune di Alonte e il comune di Altissimo, poiché sapete tutti che la parte corrente dei Comuni è ossigeno

sempre più raro da trovare e purtroppo anche questi Comuni si sono trovati a fare delle scelte, quindi nella scorsa assemblea del progetto Giada hanno espresso la loro intenzione di uscire da questo progetto, quota che viene ripartita nei comuni di Chiampo, Arzignano, Montebelluno e Lonigo.

(Interruzione microfonica)

CONSIGLIERE NEGRO:

Credo di aver finito il mio tempo. Messaggi subliminali del Presidente.

PRESIDENTE:

È il nuovo sistema. L'intelligenza artificiale. Comunque, c'è anche la relazione per chi vuole leggerla, periodicamente viene fatta.

Aprò il dibattito. Ci sono domande? Si è prenotato il consigliere Zaffari.

CONSIGLIERE ZAFFARI:

Intanto, ringrazio il consigliere Negro per l'illustrazione molto chiara e preannuncio già il voto favorevole del nostro Gruppo.

Volevo riprendere il discorso del consigliere Negro, perché vengo da quella zona, il progetto Giada l'ho visto nascere, se non sono stato tra gli autori che l'ha portato avanti, perché ci rendevamo conto della problematica che c'era in quella zona. È un progetto che nasce appunto da un'analisi di quelle che sono tutte le matrici inquinanti per portare poi, attraverso un lavoro partecipato fra Provincia, Comuni e Associazioni di categoria a un miglioramento, cosa che è stata.

Cito la motivazione che doveva essere quella della nascita e che in parte è stata: il fulcro attorno al quale ruoterà il futuro sviluppo della Valle del Chiampo. Questo per sottolineare quant'è l'importanza di questo progetto che andiamo a riprendere e a convenzionare.

Ci sono state varie iniziative che hanno portato vari report, campagne di analisi, incontri con le amministrazioni, quindi è stato fatto un lavoro notevole sia da parte dei dipendenti della Provincia, che voglio anche ringraziare, perché effettivamente ringrazio anche i dipendenti dell'Ufficio Ambiente che si sono dati da fare e hanno portato avanti questo progetto, e anche la collaborazione a Arpav, che è la parte operativa, quella che si occupa proprio di monitoraggio.

Mi dispiace perché mi sarei aspettato un maggiore coinvolgimento, che ci siano due Comuni, capisco i motivi, volevo chiedere quali sono, ma il Consigliere mi ha già risposto, che hanno deciso di uscire da questa che è una convenzione, secondo me, fondamentale per la zona. Forse non si rendo conto che Giada non agisce solo sulla realtà produttive e commerciale, ma anche su altre realtà produttive, anche nella zona, ma anche fuori zona. Siccome si occupa di varie matrici, quindi non solo l'aspetto, dell'aria, ma anche quello dell'acqua, ma anche su varie fonti di inquinamento, abbiamo appena citato prima il discorso di FAS, già nel 2016 Arpav aveva fatto un report, presentato ai Sindaci, della motivazione per cui si sono scoperti questi inquinanti e dei lavori che si dovevano fare.

È stato importantissimo il report dell'Agenzia Giada per far capire agli amministratori locali qual era l'importanza e il pericolo di questi inquinanti, cose che poi hanno dato origine agli interventi fatti dalle varie società, fra le quali anche Acqua del Chiampo e Medio Chiampo, per quanto riguarda la Valle del Chiampo, con l'installazione dei filtri nei Comuni che sono stati oggetto degli inquinanti.

Volevo dare un consiglio, visto che c'è questa mancanza di sensibilità, che poi, per carità, ognuno è libero di fare le proprie scelte da parte dei Comuni, io proporrei di riprendere una delle azioni che doveva essere stata fatta all'inizio, che è stata forse in parte fatta, ma sembra negli ultimi anni un po' abbandonata, anche se devo dire che chi ha preceduto il consigliere Negro, quindi con Macilotti e Costa prima, è sempre stato fatto un lavoro notevole per mantenere attiva Giada e portarla avanti.

Sarebbe importante riprendere un incontro con la cittadinanza, una comunicazione istituzionale, tutto quello che si può fare per far capire all'opinione pubblica locale, e non solo, l'importanza della funzione di Giada.

Sarebbe interessante anche, magari, incrementare, visto che con Arpav si sta lavorando, quindi che possono essere anche gli interventi strutturali. Magari mettere due centraline fisse nei due Comuni che adesso non ce l'hanno, Montebelluno e Arzignano. Arzignano è capitale delle pelli, anche lì una con centralina fissa sarebbe una cosa importante, perché libererebbe la centralina mobile e quindi darebbe la possibilità di avere un controllo più capillare sulle altre zone.

Chiudo con una richiesta accorata per quanto riguarda Arpav. Arpav ha un ruolo fondamentale all'interno del progetto, ma anche per il controllo dell'aria e dell'ambiente in tutta la Provincia.

È importante che sia confermato, o addirittura potenziato, quelle che sono le sedi periferiche, parlo di quelle di Arzignano, perché sono fondamentali e penso che deve essere un impegno da parte dei Comuni e anche delle province per cercare di mantenerlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? No.

Procederei con il voto, prego.

VOTAZIONE

Presenti 16

Favorevoli 16

PRESIDENTE:

Tutti i Consiglieri sono favorevoli, la delibera passa all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità, prego.

VOTAZIONE

Presenti 16

Favorevoli 16

PRESIDENTE:

Ringrazio per il voto. Esito: approvato.

Chiuderei il punto all'ordine del giorno.

ATTO N. 9/2025

PUNTO N. 5 ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREE ADIBITE A VIABILITÀ DI PUBBLICO TRANSITO LUNGO LA S.P. 78 PIOVAN CATASTALMENTE CENSITE AI FOGLI 26 E 30 IN COMUNE DI ROTZO

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda i prossimi tre punti, sono di natura prevalentemente tecnica, quindi eventuali osservazioni le farei fare a voi, se volete fin da subito.

Penso che tutti noi siamo amministratori, quindi sapete che qualsiasi acquisizione di terreni e immobili passa per il Consiglio comunale, in particolare come Provincia di Vicenza abbiamo tutti questi relitti, pezzi di strade in giro per la provincia che ci vengono ceduti – credo – gratuitamente, perché oramai sono sempre strade in tutto e per tutto e quindi dobbiamo fare dei passaggi per acquisire al Demanio provinciale queste strade a tutti gli effetti.

Ci sono osservazioni o domande? No.

Procederei nell'ordine con il voto per ogni punto.

Punto n. 5, area di Rotzo. Votiamo.

VOTAZIONE

Presenti 16

Favorevoli 16

PRESIDENTE:

La delibera è passata all'unanimità.

ATTO N. 10/2025

PUNTO N. 6 ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREE ADIBITE A VIABILITÀ DI PUBBLICO TRANSITO LUNGO LA S.P. 71 “RAMESTON” CATASTALMENTE CENSITE AL FOGLIO 10 SEZIONE CENSUARIA CROSARA IN COMUNE DI MAROSTICA

PRESIDENTE:

Ci prepariamo per il punto n. 6, tutto quello che riguarda il foglio 10, l'area del Crosara in comune di Marostica.

VOTAZIONE

Presenti 16
Favorevoli 16

PRESIDENTE:

La deliberà è passata all'unanimità.

ATTO N. 11/2025

PUNTO N. 7 ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREE ADIBITE A VIABILITÀ DI PUBBLICO TRANSITO LUNGO LA S.P. 107 OLIVI CENSITE AI FOGLI NN. 1 E 2 IN COMUNE DI BARBARANO MOSSANO – SEZIONE CENSUARIA MOSSANO.

PRESIDENTE:

Punto numero 7, l'area di Mossano.

VOTAZIONE

Presenti 16
Favorevoli 16

PRESIDENTE:

La deliberà è passata all'unanimità.

Farei due comunicazioni:

una riguardante la A4 Holding, in cui abbiamo indicato, insieme al Comune di Verona, un rappresentante per la parte pubblica, che sarà il dottor Ugoli, diciamo di area veronese e, per quanto riguarda la rappresentanza nel collegio sindacale, il dottor Carta vicentina, anche se entrambe le nomine sono state sostenute all'unanimità da tutti gli enti pubblici. L'ho fatto inserire nel verbale di assemblea il fatto che ci sia alternanza nell'individuazione del primo rappresentante tra Verona e Vicenza;

altra cosa, circa oramai un mese fa abbiamo presentato qui, in Provincia di Vicenza, una pubblicazione che riguardava tutti i caduti delle guerre, Prima e Seconda Guerra Mondiale. Con l'occasione abbiamo avuto delle richieste da parte di alcuni Comuni, lascio al consigliere Marangon quella che è parsa a noi una buona soluzione, una buona idea per quanto riguarda la possibilità di tutti i Comuni di poter vedere quelli che sono i caduti del proprio Comune.

Per me è stata una sorpresa ritrovare dei nomi e poi poterli comunicare anche ai familiari, nel senso che qui ci sono tutti i caduti durante le guerre.

Prego consigliere Marangon.

CONSIGLIERE MARANGON:

Sì, ho partecipato a questa presentazione del libro qui, in Sala consiliare. Praticamente, se non ricordo male, Presidente, è stato un lavoro immenso perché la maggioranza di questi nomi non erano ben catalogati in vari istituti della nostra Provincia.

Per cui abbiamo pensato quel giorno, visto anche tutte le componenti che erano coinvolte, c'era una sala completa di varie associazioni d'arma, di poterlo far presente a tutte quante le amministrazioni locali ed eventualmente anche loro proporlo alla propria comunità.

Per cui ringrazio di questa idea il Presidente, ringrazio tutto il Consiglio e tutti i colleghi della provincia che ci metteranno un po' di suo per dare soddisfazione soprattutto a chi l'ha scritto, al signor Fabrizio Scabio e a tutti quelli che sono stati attorno.

PRESIDENTE:

Perché era presente Marangon? Perché l'idea l'ha avuta lui, a me è apparsa una buona idea e l'ho sposata subito. Ringrazio Renzo per questa idea.

Oltre alle nomine la A4 Holding ci ha comunicato che distribuisce 23 milioni di utile, quindi avremo circa 500 mila euro di utile. Ad ognuno di voi viene dato questo volume affinché lo porti nel proprio Comune.

C'è una lettera accompagnatoria nella quale io auspico, e lo farò anche nei confronti dei Sindaci, che i nomi che ritrovate dei vostri cittadini possono essere ricordati nel Consiglio comunale come momento di memoria condivisa, nel ricordo di chi si è sacrificato per la nostra libertà.

Ognuno di voi può ritirare il volume, che è questo, e portarlo nel proprio Comune.

Poi se riuscite, perché non è semplice l'operazione, di trovare per ogni Comune quali sono i vostri caduti, secondo me, è bello poterli leggere in una seduta del Consiglio comunale, perché alla fine sono quelli che ci consentono di fare i nostri Consigli comunali in maniera libera e democratica.

Vi ringrazio per la disponibilità, anche per il contributo che avete portato e ci aggiorneremo quanto prima per un nuovo Consiglio Provinciale. Grazie mille.